

VISTO	il D.M 35/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
VISTI	gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a. s. 2023 – 2024;
VISTE	le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata
VISTE	le Linee guida per l'orientamento, approvate con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022;
IN CONSIDERAZIONE	<p>degli obiettivi delle azioni del PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) • Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) • Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro • Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi • Animatori digitali 2022-2024
TENUTO CONTO	<ul style="list-style-type: none"> • Degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato per l'a. s. 2023/2024 • Della delibera nr. 7 del Collegio dei Docenti del 8 Luglio 2024 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2023-24 con proiezioni relative all'anno scolastico 2024-25, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) a giugno 2024; • Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; • Del PDM; • Dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
ATTESO	che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la
RITENUTO	di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2023-2024, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'educazione civica nelle scuola di ogni ordine e grado e la predisposizione di un Piano per la DDI, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;
CONSIDERATO CHE	<p>Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;

- Il collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

DEFINISCE

il seguente Atto di indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF ai fini del miglioramento dei processi organizzativi, educativi e didattici.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli studenti l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita (life long learning), l'offerta formativa della scuola di secondo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni in ottica orientativa.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa prevede di organizzare attività finalizzate all'innovazione, all'orientamento e al confronto con realtà sociali in ottica esperienziale e con attività di ampliamento dell'offerta formativa oltre il normale tempo scuola.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa dovranno tenere in considerazione le seguenti linee generali:

- I bisogni formativi degli studenti;
- Delineare le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- Descrizione degli obiettivi generali complessivi;
- Descrizione degli obiettivi di apprendimento declinati nelle discipline anche in ottica trasversale;
- Il recupero prioritario degli apprendimenti e il riallineamento delle carenze formative;
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo Dig-Comp 2.2;

- Il potenziamento della conoscenza delle lingue comunitarie;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso l'introduzione/consolidamento della metodologia CLIL ;
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie;

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.).

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- Piani di studio personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi in considerazione di specificità esplicitate dalle famiglie nel rispetto della libertà di scelte metodologiche didattiche;

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli

apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro in team project, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dei gruppi classe, delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Si ritiene imprescindibile l'utilizzo dei laboratori e delle aule tematiche.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nel territorio e nell'ambito dei paesi europei e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche, delle risorse ambientali e del tessuto socio economico.

La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il "vivere il territorio".

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia e dell'organico aggiuntivo,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Indica:

GLI INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2023/2024

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024-2025, il Collegio dei docenti e i Dipartimenti assicurano la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con gli esiti dello scrutinio finale dell'a. s. 2023-2024 e con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione della nostra scuola:

Aree prioritarie:

- Recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico precedente;

- Recupero prioritario delle lacune degli studenti che, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2 e nuovi strumenti digitali a supporto della didattica anche con l'utilizzo della A.I.;
- Diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nelle discipline linguistiche e scientifiche;
- Il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in italiano e matematica e inglese;
- La riduzione della dispersione scolastica negli esiti a distanza.

Aree complementari:

- consolidamento esperienza CLIL scuola secondaria;
- lotta alla dispersione scolastica;
- potenziamento attività per il conseguimento certificazione internazionale lingue e della certificazione informatica;
- potenziamento attività progettuali;
- potenziamento attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- potenziamento didattica discipline scientifiche e tecnologiche in orario curriculare e, se possibile, extracurriculare;
- potenziamento progetti storico letterari;
- potenziamento di progetti di Cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Il Collegio proporrà soluzioni utili ad assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle D.M. 254 del 2012, presenti le linee di intersezione tra le discipline – i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata – e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

Il Collegio, nelle sue articolazioni Dipartimentali e coordinandosi con il Team per il curricolo di educazione Civica e con il Team per l'innovazione digitale predisporrà un itinerario di educazione civica- Curricolo di educazione civica integrato con il Curricolo Digitale intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20 (D.M.35/2020):

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
- 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**

3. Cittadinanza digitale.

Tale itinerario prevedrà la successione dei temi e delle esperienze da proporre nelle varie annualità.

Al fine di individuare processi di valutazione adeguati, al fine di assicurare forme di valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva si individuino modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Si pianificheranno iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate nell'a. s. 2023-2024, attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari all'inizio e in corso di anno. Si favoriranno scelte condivise per la somministrazione di prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Si rileva la necessità di provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione, in modo particolare, all'armonizzazione delle griglie di valutazione (**"in presenza" ed eventualmente "a distanza" per alunni fragili o lungo degenti**).

Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si indicano le seguenti priorità da considerare nella revisione del PTOF:

- Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, **fortemente orientativa**.
- Prevedere una progettualità, nell'ampliamento dell'offerta formativa coerente e complementare alle discipline del curriculum e che impegni direttamente gli studenti in attività che non coincidano con l'orario curricolare e che possano svolgersi di pomeriggio (prevalentemente in presenza, in via complementare anche in modalità DDI).
- Prevedere uscite didattiche principalmente nella prima fase dell'anno scolastico, con un'organizzazione che tenga in considerazione della mobilità generale.
- Evitare il sovrapporsi di iniziative senza preventiva programmazione in Collegio, dipartimento e consiglio di classe;

Si ritiene infine necessario:

- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.
- Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale.
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, dei consigli di classe, interclasse e intersezione per formulare proposte trasversali,

rispondenti a bisogni formativi diffusi, in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Si rammenta e sottolinea altresì a tutti i docenti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Emanuela Pispisa